

Mittelfest



SABATO 19 LUGLIO

ORE 17.00

DOMENICA 20 LUGLIO

ORE 10.00

ORTO DELLE ORSOLINE

Progetto Famiglia



CIRCO

durata 30 minuti

**FONDS
PODIUM
KUNSTEN**
PERFORMING
ARTS FUND NL

Ideazione, pupazzi, testo, regia, tecnica,
scene e produzione Leo Petersen (Lejo)

Musiche originali di

Ruud Lucker, Mike Roelofs, Mike Boddé,
Toek Numan, Cok van Vuuren, Leo Petersen,
Kypski e Djem van Dijk.

realizzato con il supporto di
Performing Arts Fund NL

HANDS UP

Come possono due mani nude e una coppia di occhi di legno raccontare una storia? Dare vita a un cane chiassoso, a due ballerini di tip tap, a una mucca con problemi alimentari, a un intero coro di bambini – direttore d'orchestra incluso – e a molti altri personaggi pronti a divertire grandi e piccini su un piccolo palcoscenico colorato? La risposta ce la dà il geniale artista Lejo – nome d'arte dell'olandese Leo Petersen – che da trent'anni incanta le famiglie di tutto il mondo con i suoi spettacoli senza parole, pieni di musica, umorismo e tenerezza, in cui con le sole mani nude riesce a creare infinite avventure. In pochi attimi ci dimentichiamo che quelle sono delle semplici dita con due occhi finti e ci troviamo immersi nelle gag di un intero mondo di personaggi esilaranti.

LEJO

Leo Petersen (Paesi Bassi 1974) ha creato la sua prima marionetta più di 30 anni fa. Per un progetto scolastico voleva realizzare un breve spettacolo di marionette. La sua idea originale era di usare due palline di polistirolo per creare due teste di burattini a guanto, usando la cartapesta. In un momento Leo ha cambiato i suoi piani e ha trasformato le palline in due grandi occhi. Accompagnati dalle mani, questi occhi formavano un volto. Realizzò un breve spettacolo e lo presentò ai suoi compagni di corso.

Fu un successo e Leo decise di creare altre marionette, usando solo le mani nude e gli occhi fatti di palline di polistirolo. All'inizio si esibisce soprattutto per gli altri studenti, ma il suo pubblico si allarga gradualmente fino a comprendere i bambini. Chiamò la sua compagnia da solista "Lejo", che è il modo fonetico di pronunciare "Leo" in olandese: [leɪ jəʊ].

Col tempo, il polistirolo si è rivelato poco pratico: si sporcava rapidamente e si rompeva facilmente. Leo cercò un nuovo materiale e alla fine optò per il legno, che era resistente e non troppo pesante, facile da pulire e anche da ristrutturare e ridipingere, se necessario.

Terminati gli studi, Leo ha iniziato a lavorare. Prima come attore teatrale nel settore del tempo libero, poi come drammaterapista in un centro psichiatrico per bambini. Nel frattempo continuava a creare nuove marionette e a inventare storie, che metteva in scena sempre più spesso. Dopo circa tre anni di lavoro, Leo ha deciso di cambiare e di diventare un burattinaio a tempo pieno.

All'epoca, Leo metteva in scena due piccoli spettacoli che rappresentava in una varietà di luoghi: nelle scuole, alle feste, per strada, sulla spiaggia, negli ospedali, ai matrimoni e talvolta anche nelle carceri.

Nel 2001 ha prodotto il suo primo grande spettacolo da solista, che ha rappresentato nei teatri dei Paesi Bassi e del Belgio. Lo spettacolo si intitolava *Handiwork*. Il recente spettacolo *Hands up!* potrebbe essere visto come una nuova versione rivalutata di *Handiwork*. Leo cambia leggermente il suo spettacolo ogni anno, e nessuna parte è uguale all'inizio.

Mittelfest



Oggi Leo si esibisce principalmente all'estero, pur continuando a tenere spettacoli scolastici nella sua regione. Negli ultimi anni ha effettuato tournée in 25 Paesi, esibendosi in luoghi come Barcellona, New York e Tokyo.

Nel 2001 Leo viene incaricato di realizzare brevi video di marionette per la versione olandese di Sesame Street, chiamata *Sesamstraat*. Negli anni successivi ne ha realizzati circa 80, che vengono trasmessi fino ad oggi.

Intorno al 2010 Leo ha iniziato a lavorare al suo piccolo studio cinematografico, per produrre i suoi video autoprodotti. Si tratta in parte di rifacimenti dei video di *Sesamstraat*, in parte di video nuovi. Questi video vengono trasmessi in Canada, Norvegia, Svizzera e Belgio.

Nel 2013 Leo ha collaborato per la prima volta con un'orchestra sinfonica. Un concerto classico è stato accompagnato dai suoi video di marionette, creati dal vivo sul palco e proiettati su un grande schermo. Questo è stato l'inizio di molte collaborazioni con diverse orchestre, quartetti, duo e musicisti solisti. Finora questi concerti contenevano una trama che prevedeva una quantità di testo relativamente elevata.

Insieme all'arrangiatore Toek Numan, Leo sta attualmente lavorando a una nuova versione senza testo, che consente una facile collaborazione con le orchestre di tutto il mondo.